IL GIORNALE DI VICENZA

Quotidiano

Data 09-05-2009
Pagina 31
Foglio 1

www.ecostampa.it

CREATIVITÀ. L'opera dell'architetto Diego Chilò è formata da decine di piastrelle di vetro

Il lampadario da 9 metri seduce l'emiro in Qatar

Realizzato per la storica azienda veneziana Venini è stato presentato al recente Salone di Parigi

Alessandra Dall'Igna

La creatività thienese seduce il Qatar. L'ultima creazione dell'architetto Diego Chilò, un lampadario in vetro di Murano alto 9 metri realizzato per l'azienda Venini Spa e presentato nei maggiori saloni espositivi d'Europa, è piaciuta talmente che è stata mandata subito in produzione per un emiro del Qatar.

Si chiama "Granduca": nelle dimensioni, può raggiungere anche i nove metri di altezza; nella modularità, il lampadario è costituito da decine di piastrelle di vetro che giocano con la luce e le ombre.

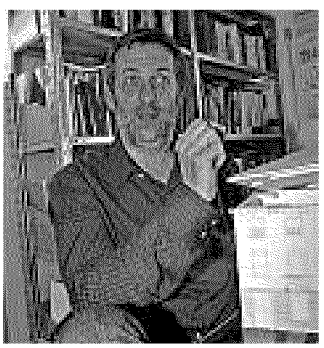
«È proprio dal confronto con la storia, i saperi antichi e le maestranze della Venini spa - spiega Diego Chilò, thienese del 1957, architetto, designer, artigiano - che ho deciso di partire per modificare la storia stessa della famosa azienda veneziana. Perchè si sa, cambiare è l'unica via per liberare l'immaginazione, bisogna essere pronti anche a rompere alcuni dettami e sconsacrare alcuni canoni. E forse è proprio per questo anticonformismo che il progetto è piaciuto, come a Parigi dove, al salone "Maison & Objet" del Parc des Exposition-Villepeinte, abbiamo presentato un prototipo di tre metri, sui nove previsti dal progetto, spedito subito in produzione con un'altezza di sei metri e cinquanta per il Qatar».

Un'opera profondamente innovativa, dunque, che tuttavia non è solo frutto del temperamento coraggioso dell'architetto thienese, ma anche della sua esperienza ventennale. Diego Chilò, più volte direttore artistico per i progetti di importanti aziende di illuminotecnica nazionali e internazionali, ha infatto collaborato in ambiti diversi con designer e architetti affermati, a partire dal 1985 con Fiorenzo Valbonesi e dal 1997 con Tobia Scarpa.

Eperienze importanti che hanno permesso a Chilò di raccogliere e vincere numerose sfide progettuali in campi molto diversi tra loro. Nell'edilizia industriale, ad esempio, l'architetto thienese è riuscito a dimostrare che l'arte e l'architettura possono andare a braccetto e che è possibile rimediare alla pioggia anonima di capannoni che hanno profondamente mutato il carattere della pianura veneta e dei suoi abitanti.

La stessa attitudine, lo stesso temperamento si ritrovano in tutte le sue opere e nei suoi oggetti di design, grazie ai quali Chilò è stato segnalato al premio internazionale "Dedalo Minosse" nel 2006 e al "Innovation and design award" alla fiera Livinluce Enermotive di Milano nel 2007. ♦

Il lampadario "Granduca" realizzato per un emiro del Qatar



Diego Chilò. STUDIO STELLA

059621

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.